

RISOLUZIONE

OGGETTO 1552

L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

Premesso che

il giorno 27 febbraio 1976 (nei giorni immediatamente successivi all'abbandono del territorio da parte della Spagna e della contemporanea invasione da parte del Regno del Marocco),
la popolazione saharawi, organizzata dal Fronte Polisario, presso la cittadina di Bir Lehlu, nel Sahara Occidentale, dichiarava la nascita della Repubblica Araba Saharawi Democratica (RASD).

Considerato che

la RASD fa parte a pieno titolo della Unione Africana - unione di cui fanno parte tutti i 53 stati del continente africano ad esclusione del solo Marocco - e ne ha ricoperto più volte la Vicepresidenza;

sono 80 le nazioni che nel mondo riconoscono la RASD, grazie alle recenti ufficializzazioni da parte di Sudafrica, Venezuela ed Uruguay, e che detto numero è destinato ad aumentare per la disponibilità dichiarata da altri Paesi della America Latina, fra cui il Brasile;

l'Italia non ha avuto trascorsi coloniali nella zona né nei confronti del Marocco, né con il Sahara Occidentale, né con l'Algeria, né con la Mauritania;

il Sahara Occidentale è diviso in due da una muraglia contornata da mine, filo spinato, congegni anti-uomo di cui la parte ovest, ove è stanziato l'esercito marocchino, è amministrata dal Marocco che firma con regolarità accordi internazionali per lo sfruttamento delle ricchezze-, mentre la parte est è amministrata dalla Repubblica Araba Saharawi Democratica che possiede da sempre un proprio territorio di cui rivendica l'esclusiva titolarità;

la Regione Emilia-Romagna da anni aiuta la popolazione saharawi profuga nei campi algerini a sud di Tindouf con iniziative di aiuto umanitario e progetti di cooperazione internazionale;

il 13 giugno l'attivista saharawi Aminattou Haidar è stata ricevuta dalle più alte cariche politiche regionali portando una forte richiesta di legalità, di rispetto dei diritti umani e di pace per il Sahara Occidentale, e chiedendo, inoltre, che i più elementari diritti del suo popolo siano riconosciuti.


Ribadita

la Risoluzione, oggetto 197, approvata dall'Assemblea Legislativa stessa il 26 Luglio 2005.

Invita il Governo Italiano

a riconoscere la Repubblica Araba Saharawi Democratica come atto indispensabile nei confronti di un Paese che, unico al mondo, non vede riconosciuta la propria forma di Stato, pur esistendo, anche geograficamente, nonostante la maggioranza dei suoi abitanti viva fuori dagli attuali confini a causa della disputa con il Regno del Marocco, in attesa della concreta realizzazione di un Referendum di autodeterminazione previsto dalle Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite;

a chiedere al Governo del Regno del Marocco il rispetto dei diritti umani per tutte le donne, i bambini e gli uomini saharawi che attualmente vivono nel Sahara Occidentale e in Marocco, a partire da Aminettou Haidar e dagli altri leader saharawi appartenenti a movimenti di lotta non violenta, affinché prevalga sempre la logica del dialogo e del rispetto reciproco.

 (BORGHI)
Lupo magro (DS)